

MARCEL LEFÈBVRE UN VESCOVO PARLA

Rusconi Editore

L'avanzatissimo arcivescovo di Parigi, cardinal Marty, stupì or non è molto la Francia invocando, per la Chiesa in rovina, « un nuovo Atanasio ». Stupì, il cardinale, perché in realtà proprio dall'episcopato francese era uscito, già in pieno Concilio, il solitario difensore del cattolicesimo classico, già noto ormai come « l'Atanasio del secolo XX »: l'arcivescovo Marcel Lefèbvre. Missionario in Africa nera e in America Latina per quarant'anni, per quindici anni arcivescovo di Dakar e per undici delegato apostolico della Santa Sede per tutta l'Africa francese, fu poi superiore generale della congregazione missionaria dei Padri dello Spirito Santo e come tale ebbe sotto la sua autorità il Seminario francese di Roma. Durante il Concilio Vaticano II fu uno dei fondatori del « Coetus Internationalis Patrum » che raccolse, nella difesa del-